



## SEGNALAZIONE DI BUONE PRASSI

ENTE/ORGANIZZAZIONE SEGNALANTE	Fondazione Exodus onlus
TITOLO DELL'INIZIATIVA	<b>Carovana</b>
AREA DI INTERESSE	<b>Cura e riabilitazione</b>
OPERATORI	Giancarlo Pignone
STRUTTURE	Fondazione Exodus Valdidentro (SO) - ITALY
PERSONA DI CONTATTO	tel.+39 348 6023178 e-mail valdidentro@exodus.it

### BEST PRACTICE

<b>Promoter</b>	Fondazione Exodus onlus
<b>Provider</b>	Aziende Asl territorio nazionale
<b>Partners</b>	

### Il Progetto

<b>Obiettivo del progetto</b>	Costruire una procedura di aggancio precoce e di trattamento per giovani soggetti con problematiche d'abuso di cocaina, al fine di un recupero individuale ed un reinserimento sociale.
<b>Target</b>	Soggetti cocainomani tra i 15 e i 22 anni Max 15 utenti
<b>Strumenti del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il viaggio: Vita all'aperto e natura. L'itineranza caratterizza il progetto nella dimensione dell'avventura, della precarietà, del superamento di continue e nuove difficoltà impegnando e responsabilizzando i ragazzi sin dalle necessità più minute, favorendo la socializzazione e la collaborazione.</li><li>2. Vita comunitaria, compartecipazione, autoeducazione e coeducazione</li><li>3. Attività sportiva, come un contenitore non competitivo ma autoeducativo, fatto di costanza, collaborazione, abitudine alla fatica e alla riflessione.</li><li>4. Attività di volontariato</li><li>5. Attività di incontro: incontri con realtà strutturate (associazioni di volontariato o gruppi di comunità); incontri con la popolazione e scolaresche; incontri informali con i coetanei, che ampliano le conoscenze e le</li></ol>



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

	idee, incontri con le autorità politiche, sociali e religiose.
<b>Fondi</b>	Regioni territorio nazionale
<b>Azioni</b>	Tre passi progressivi: 1) la fase della preparazione (1mese) in struttura residenziale 2) la fase del viaggio (9 mesi): percorsi 8000 Km in bicicletta 3) la fase del rientro e inserimento in progetti individuali per il reinserimento.
<b>Staff</b>	3 Educatori professionali
<b>Finalità</b>	Proporre esperienze affascinanti e gratificanti che inducano i più giovani ad abbandonare l'uso di sostanze psicoattive e a sperimentarsi in alternative allettanti, non meno "stupefacenti", ma serie e impegnative, che aiutano a sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse interne

### Caratteristiche di qualificazione del progetto

<b>Monitoraggio</b>	Elaborazione del progetto educativo individualizzato, costantemente supervisionato e discusso con la metodologia del colloquio libero orientato e dell'intervista auto-valutativa, che favorisce un ampio ascolto alla persona e una conoscenza dei dati di base della vita quotidiana utili per metterne in evidenza l'evoluzione.	
<b>Area di influenza</b>	Piano volto al recupero di una fascia di utenza (giovani soggetti abusatori), che altrimenti sarebbe rimasta isolata o emarginata dalle proposte comunitarie o dai percorsi di cura	
<b>Innovazione</b>	Processo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Garanzia di una esperienza comunitaria a forte connotazione socio pedagogica.</li><li>- Lavoro di gruppo come metodo di insegnamento/apprendimento: ogni individuo dispone di conoscenze di cui non ha una piena e organica cognizione. Con un'abile guida possono manifestarsi e diventare elementi vivi del bagaglio intellettuale e culturale.</li><li>- Il tutor: viene da una formazione educativa specifica e deve disporre di esperienza e disponibilità alla vita e al lavoro di gruppo, buona capacità di reagire ed organizzarsi in modo efficiente di fronte a situazioni impreviste, precarie e di emergenza, e che abbia una buona conoscenza di almeno una delle tecniche e attività proposte ai ragazzi durante l'itineranza.</li></ul>
	Contenuto	Il Progetto è una proposta pedagogica che si basa sull'ipotesi che i metodi per educare i cosiddetti "difficili"



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

		non sono diversi da quelli usati per i "normali".
<b>Diffusione</b>	La caratteristica itinerante e la metodologia di incontro consentono di promuovere in ogni contesto ospitante, a mezzo di stampa, radio e tv, un dibattito nelle diverse componenti della società sulle radici del problema droga. Presentazione in congressi specifici dei risultati di progetto.	
<b>Riproducibilità</b>	Il luogo del progetto è una carovana di camper o di biciclette o di barche, attrezzati in relazione alle varie esigenze operative.	
<b>Trasferibilità</b>	Il progetto è trasferibile in altri contesti residenziali	

Verona, 6 febbraio 2009